

Un tema d'attualità

Autor(en): **J., Y.**

Objekttyp: **Preface**

Zeitschrift: **Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin**

Band (Jahr): **31 (1974)**

Heft 3

PDF erstellt am: **11.09.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Un tema d'attualità

Pierre Naudin non occorre più presentarlo. A parecchie riprese è stato gradito ospite sulle pagine della nostra rivista con interessanti articoli. Oggi vi ritorna con un tema d'attualità: quello dell'allenatore!

Avendo egli stesso praticato il ciclismo e poi l'atletica leggera, essendo pure penetrato fra le quinte del pugilato, Naudin parla quindi con cognizione di causa. Può darsi lo si troverà a tratti amaro. Ciò è un po' legato alla sua natura e molto al suo realismo e alla sua sagacia. Dopo i sanguinosi «incidenti» dei Giochi Olimpici di Monaco, un certo disgusto nei confronti dello sport s'è impadronito dello scrittore-sportivo. Comunque non se ne può separare poiché gli è ormai nel sangue. Dopo aver pubblicato «Les

Mauvaises Routes» (Gallimard, 1959), «Les Dernères Foulees» (Rencontre, 1968), «Deux voyageurs pour Avignon» (Rencontre, 1970) e, soprattutto, un certo «Zatopek, le terrassier de Prague» (Le légendaire, 1972) per il quale s'è visto chiudere qualche porta in più, Naudin s'è rimesso al lavoro. Uscirà infatti prossimamente «L'Athlète et son Destin» e lavora a un grande romanzo storico sul Medio Evo che avrà come titolo «Les Chevaliers», previsto in tre tomi: «Les lions diffamés» — «Les Noces de fer» — «La peste noire»!

Siamo pertanto riconoscenti a Pierre Naudin che nonostante la mole di lavoro ha trovato ancora un po' del suo tempo per «Gioventù e Sport».
Y.J.



Luglio 1942: Pierre Naudin (in testa al plotone) vince i suoi primi 1500 m.